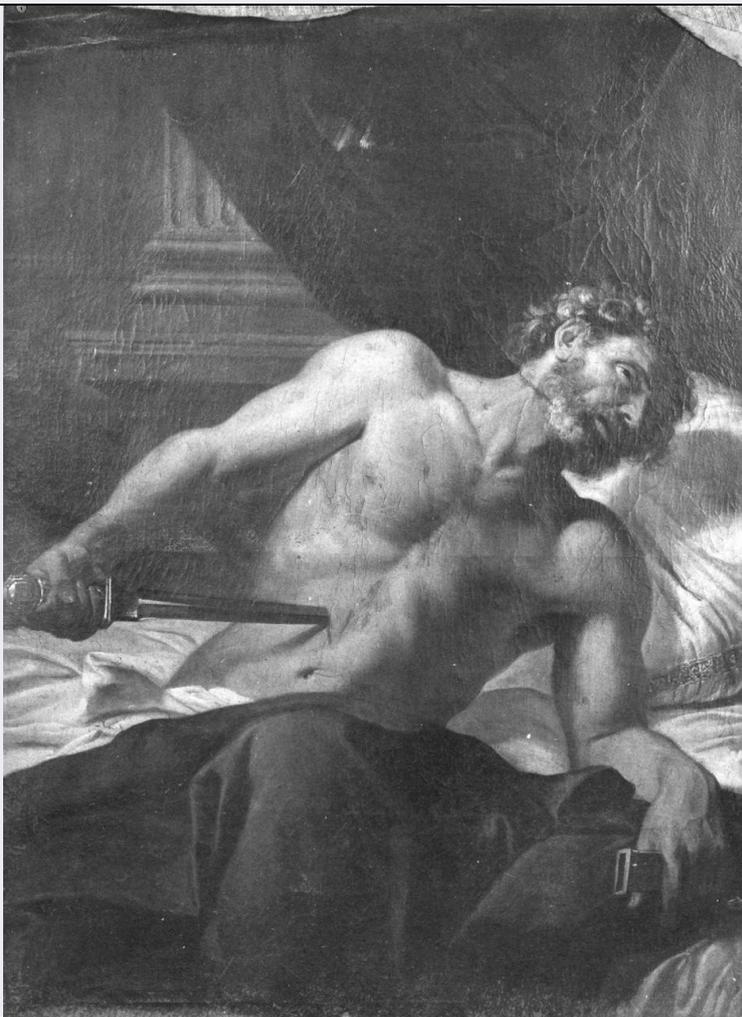


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00037691

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione morte di Catone Uticense

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	vallombrosano
LDCN - Denominazione attuale	Monastero di S. Michele a S. Salvi (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Chiesa e monastero di S. Michele a S. Salvi
LDCU - Indirizzo	via di S. Salvi, 16
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Cenacolo di Andrea del Sarto
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	inv. 1890, 5794
INVD - Data	1890 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	magazzino

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1890 post
---------------------------	-----------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1681
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento	

all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Gimignani Giacinto
AUTA - Dati anagrafici	1611/ 1681
AUTH - Sigla per citazione	00002136

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	136
MISL - Larghezza	102.5
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	distacco della tela antica dalla più recente

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	98 B (CATONE IL GIOVANE) 68
DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi architettonici: parasta. Armi: spada; fodero di spada. Mobilia: letto. Oggetti: tendone; lenzuola; cuscino. Personaggi: Catone il giovane.

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	entro cartellino sul retro del telaio
ISRI - Trascrizione	INV(ENTARIO) 1890 / 5794

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi/ corsivo
ISRP - Posizione	entro cartellino sul retro della tela
ISRI - Trascrizione	INVENTARIO 1881 / R(EALE) GALLERIA DEGLI UFFIZI / 3A CATEGORIA / 1067

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	entro timbro in ceralacca sul retro del telaio
ISRI - Trascrizione	G(---) C(---)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Inventariato nel 1881 e nel 1890 come ignoto e considerato dal Turrini (1974-1975) come opera di un autore influenzato "dal classicismo pesante dei seguaci francesi", il dipinto rivela innanzitutto una chiara dipendenza, anche tipologica e compositiva, da Pietro da Cortona. Tuttavia l'empito e lo stile barocco del pittore toscano sono in quest'opera sostanzialmente classicamente da un disegno di carattere più accademico che rimanda piuttosto alla limpidezza e alla fermezza della tradizione pittorica bolognese. Queste caratteristiche si riscontrano nella produzione di Giovan Francesco Romanelli (Viterbo 1610-1662) e di Giacinto Gimignani (Pistoia 1606 - Roma 1681), entrambi allievi di Pietro da Cortona ma che del suo stile dettero un'interpretazione classica per effetto dello studio e dell'adesione ai modi più accademici adottati dai pittori bolognesi ed emiliani a Roma. In realtà i due artisti, che collaborarono con il Sacchi alla ridecorazione del Battistero Lateranense, parteciparono di un clima assai diffuso negli anni quaranta a Roma e tendente a recuperare la lucidità e la fermezza disegnativa e compositiva di Annibale Carracci e dei suoi seguaci. Tuttavia è presente in quest'opera anche una forte componente francese, e in particolare poussiniana, dalla quale sembra dipendere l'interpretazione emotiva, di natura stoica, del tema trattato e il carattere neoveneto del contrasto cromatico. La somma di tutti i motivi stilistici sopra citati riconduce soprattutto al nome di Giacinto Gimignani il cui orientamento stilistico, pur nella matrice iniziale di origine cortonesca, si connota fin dagli anni trenta per una tendenza a recepire il classicismo neostoico del Poussin e la lucidità compositiva e disegnativa dei bolognesi. Se di mano del Gimignani, ma sottolineo ancora le tangenze con opere del Romanelli come l' "Adorazione dei Magi" in Sant'Eligio degli Orefici a Roma e quella in Sant'Agostino a Siena, la "Morte di Marco Porzio Catone il giovane" non appartiene al periodo iniziale, e più cortonesco dell'artista, ma all'ultima fase della sua produzione che si caratterizza per una limpidezza d'immagine di gusto neoclassico. Evidenti sono comunque i riferimenti di questa tela alle opere di tutto il percorso del Gimignani: dalla gestualità e dalla tipologia del giovane re inginocchiato nella "Adorazione dei Magi" del 1634 (Roma, Oratorio di Propaganda Fide) fino alla figura di Assuero nell'affresco con "Ester e Assuero" di Palazzo Doria Pamphili a Roma (1648 ca.) e alla "Flagellazione" di Camerino del 1643 dove mi pare di riscontrare ricorsi anche nel luminismo che percorre -definendole- le anatomie dei carnefici. Si tratta però probabilmente di un'opera un po' più matura e forse posteriore anche al "Parnaso" affrescato nel 1654 dal Gimignani in Palazzo Niccolini a Firenze.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	napoleonica/ statale
ACQD - Data acquisizione	1881 ante

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 218574

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione R. Galleria degli Uffizi, Anno 1881, Inventario dei Dipinti di Magazzino. 4° categoria

FNTD - Data 1881

FNTF - Foglio/Carta n. 1067, IV cat.

FNTN - Nome archivio SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche

FNTS - Posizione s.s.

FNTI - Codice identificativo 1881 IV cat

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Di Domenico Cortese G.

BIBD - Anno di edizione 1967

BIBH - Sigla per citazione 00000589

BIBI - V., tavv., figg. tt. 1, 15

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Pittura Italia

BIBD - Anno di edizione 1990

BIBH - Sigla per citazione 00000284

BIBI - V., tavv., figg. v. II, tt. 584, 652

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1975

CMPN - Nome Turrini S.

**FUR - Funzionario
responsabile** Paolucci A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 1994

AGGN - Nome	Acordon A.
AGGF - Funzionario responsabile	Damiani G.